

Farmacie



Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24); atrio Stazione Porta Nuova dalle ore 7 alle ore 20; corso Romania 460 (Auchan) dalle ore 9 alle ore 21; corso Vittorio Emanuele II 34 dalle ore 9 alle ore 20. Con orario minimo dalle ore 9 alle ore 19,30: corso Belgio 97; corso

Francia 1/bis; corso Traiano 73; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sacchi 4; via San Remo 37; via Sempione 112. Di notte: piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5; corso Vittorio Emanuele II 66 (aperta fino alle 24,00). Informazioni: www.federfarmatorino.it

Le catene della grande distribuzione diventano la base della trasformazione dei quartieri: la protesta dei commercianti

L'invasione dei supermercati a Torino Nord "Il Comune salva i bilanci, ma non i negozi"

REPORTAGE

MATTEO ROSELLI

«Siamo invasi. E nonostante questo continuano ad aprirne di nuovi: così rischiamo la scomparsa dei negozi». I commercianti di Torino Nord perdono la pazienza per l'apertura - a dire loro «selvaggia» - di nuovi supermercati. Che oltre ad offrire posti di lavoro diventano la base di piccole e grandi riqualificazioni tra i quartieri periferici, spesso riportando in vita spazi abbandonati. Ma è una strada che spaventa i rappresentanti superstiti del commercio tradizionale.

Soltanto negli ultimi tre mesi hanno aperto due megastore, un Lidl in via Bologna e una Coop in via Botticelli, e nel prossimo futuro già si parla di tre aree pronte ad ospitare altrettanti centri. La concentrazione è così elevata che in alcune zone, come in via Cigna, si arriva a tre o più centri commerciali racchiusi in un fazzoletto di poche decine di metri. E nel frattempo il commercio di vicinato soffre e punta il dito contro il Comune, colpevole di aver tradito le aspettative elettorali: «Avevano promesso di mettere fine all'apertura di nuovi supermercati - dice Giovanni Scolaro, presidente dell'Associazione commercianti di via Chiesa della Salute - Invece ora vanno in giro per il territorio ad inaugurarne uno dopo l'altro e li fanno passare come interventi di riqualificazione».

Proprio via Chiesa è uno dei crocevia commerciali che più ha sofferto l'avanzata della grande distribuzione: «Soltanto negli ultimi mesi i cantieri e i supermercati hanno costretto cinque piccoli commercianti ad abbassare le serrande». Ai negozianti non sono andate giù le parole del vicesindaco Guido Montanari durante l'ultimo taglio del nastro del nuo-



BARRIERA DI MILANO

Il circolo degli alpini rischia lo sfratto "Al nostro posto un nuovo discount"

Un supermarket rischia di sfrattare il circolo degli alpini. Succede in piazza Bottesini nel cuore di Barriera di Milano, dove l'arrivo di un discount, si parla di un MD o LD market, potrebbe segnare la fine della storica associazione Torino Nord. Da quando la nuova proprietà ha preso possesso dell'immobile, al civico 20, sono iniziati i timori sul futuro delle penne nere, presto trasformati in realtà. A

breve Palazzo Civico potrebbe dare il via libera ad un nuovo supermercato nella piazza, attraverso la legge 106. Così il quartiere sarebbe costretto a dire addio ad un importante presidio del territorio: «Da più decenni gli alpini animano questo territorio con concerti e feste - spiega il consigliere della Sei, Tony Ledda-Stiamo usando tutti i mezzi a nostra disposizione per fermare questa scempiò». M. ROS.

CENISIA

Via Frejus dice addio alle vetrine Benetton "Schiacciati dalle vendite promozionali"

Si è arreso dopo 12 anni di attività il negozio Benetton di corso Racconigi. Quattro vetrine affacciate sulla rotonda di via Frejus, un punto di grande passaggio e visibilità su cui da qualche giorno è appesa la scritta affittasi. «Le vendite sono crollate» dice Alessandro Costantino, 45enne, laureato in Economia, che con la moglie gestiva il negozio: entrambi stanno cercando un nuovo lavoro. Il locale, 200

metri quadri, aveva sostituito nel 2007 un negozio di casalinghi. «Avevo già dovuto licenziare una commessa» dice, criticando anche le promozioni continue, imposte dalla casa madre senza vantaggi per i rivenditori. «Purtroppo i grandi marchi vanno nei centri commerciali - dice la presidente di via Frejus, Sabrina Grech - Qui resistono i parrucchieri, ma i negozi veri e propri sono in crisi nera». F. ASS.

vo Lidl di via Bologna, quando ha spiegato che «il piccolo negozietto non farà più distribuzione al dettaglio ma se vorrà sopravvivere dovrà puntare ad altri tipi di funzioni». Per i negozi di vicinato questa affermazione è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Il vicesindaco si guardi intorno: i quartieri si reggono in piedi grazie a un tessuto commerciale fatto di piccole realtà a gestione familiare, non soltanto sulla grande distribuzione».

Tanti accusano Palazzo Civico di voler fare «soldi facili» con l'odiata legge 106, procedura che contempla premi di volumetria e procedure urbanistiche semplificate che portano «tante risorse alle casse del Comune grazie agli oneri di urbanizzazione: pur di risanare il bilancio questa amministrazione è pronta a barattare la sopravvivenza delle attività commerciali di vicinato» accusa Vito Gioia, presidente dell'Associazione commercianti di via Stradella. Il dramma delle serrate colpisce anche i mercatari: «Ci hanno tolto tutto. Ormai per la Città l'apertura di nuovi centri commerciali è diventata un business e nel frattempo il mercato si sta svuotando - lancia l'allarme Enzo Torraci, presidente degli ambulanti di piazza Foroni - Soltanto nelle ultime settimane i vigili hanno consegnato ottanta notifiche di ritiro delle licenze a mercatari che sono in difficoltà e non riescono più a pagare tutte le spese».

Anche i residenti cominciano a non capire la necessità di tutti queste aperture: «Una volta si passeggiava in mezzo a tutti i negozi aperti, invece adesso si vedono tante serrande chiuse che fanno male al cuore - dice Gianna Panarisi - Devono smettere di aprire nuovi supermercati, altrimenti qui ci aspetterà soltanto un futuro di desertificazione e degrado». —

© BY NC ND ALCONI DIRITTI RISERVATI

SUDOKU

Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione: negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 6, nel sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9

Junior Sudoku

		3			
			4		
					6
4				2	
	2		5		
	4				1
1	6	3			

Medio

3	2		7	4				
	9		8	5				
	7			9				
		9	3			6		
	5	8				9	4	
		6			7	2		
				7			9	
				1	9		3	
			4		8		5	6

Difficile

				2			6	4
1				5	6	2		
					1		8	
	4						9	6
		5					7	
2	7							1
	6		4					
		1	3	7				2
3	7					2		

La soluzione dei giochi di ieri

Medio	Junior 1
7 6 5 8 4 1 2 3 9	3 2 4 1
1 2 3 5 9 7 4 8 6	
9 8 4 2 6 3 5 7 1	4 1 2 3
2 7 1 3 5 4 9 6 8	
4 9 6 1 7 8 3 2 5	1 4 3 2
3 5 8 9 2 6 7 1 4	2 3 1 4
5 4 7 6 1 2 8 9 3	
8 1 2 4 3 9 6 5 7	
6 3 9 7 8 5 1 4 2	

Difficile	Junior 2
9 7 2 5 3 8 4 1 6	5 3 2 1 6 4
5 1 3 6 2 4 8 7 9	4 6 1 3 2 5
4 8 6 9 1 7 5 3 2	
8 6 7 2 4 9 3 5 1	3 4 6 5 1 2
2 5 1 3 7 6 9 4 8	2 1 5 6 4 3
3 9 4 8 5 1 6 2 7	1 2 3 4 5 6
6 3 5 1 8 2 7 9 4	6 5 4 2 3 1
7 2 9 4 6 3 1 8 5	
1 4 8 7 9 5 2 6 3	